

R. Min. Esteri

Roma add. 16 gennaio 1891

Fabruetto

N. 2166
26

(deciso)

K. 7 =

Signor Ambasciatore,

Ferrero scrive privatamente:

« Nel caso di una guerra fra la tripla alleanza e la duplice alleanza, l'Italia può essa ancora aspirare al concorso dell'Inghilterra per la protezione dei suoi porti? È evidente che iinglesi non vorranno neppure in modo indiretto aiutare tripla alleanza che non è in fondo che a beneficio della Germania. La Francia fa ^{adesso} pensare la corte all'Inghilterra, qui il signor di Courcel è continuamente al Foreign Office. È vero che Hatzfeldt fa la medesima cosa. Che cosa dovrei fare io? La mia opinione è di mostrarmi indifferente testimone di quanto succede; ma credo indispensabile uno scambio d'idee fra Vienna e Roma. Se la Russia occuperà delle provincie in Anatolia, l'Austria dovrà occupare la Macedonia, e se noi non la prenderemo la Francia occuperà la ^{Vipotolonia} Tripolitania. Lanza scrive anche privatamente che a Berlino

L. S. il Conte Cavaliere C. Sigia

Ambasciatore del Re

Vienna

s'insommi a contemplare l'eventualità di
accordi della Germania e dell'Italia colla Russia
e colla Francia sopra certe questioni politiche
speciali fuori di Europa per esempio quella
d'Abissinia pregiudiziando da parte le questioni
del Nord africano sulle quali abbiamo
impegni almeno morali verso l'Inghilterra.

[f.], Blanc